

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024-2026**

COMUNE DI TORRI IN SABINA

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del	n.	1249
Popolazione residente al 31/12/2022		1222
di cui:		
maschi		629
femmine		593
di cui		
In età prescolare (0/5 anni)		44
In età scuola obbligo (7/16 anni)		87
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)		145
In età adulta (30/65 anni)		591
Oltre 65 anni		355
Nati nell'anno		7
Deceduti nell'anno		23
Saldo naturale: +/- ...		-16
Immigrati nell'anno n. ...		58
Emigrati nell'anno n. ...		59
Saldo migratorio: +/- ...		-1
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...		-17
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		0

Risultanze del Territorio

Superficie in Km ^q					26,15
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				0
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade		Km.		0,00
	* strade extraurbane		Km.		17,00
	* strade urbane		Km.		0,00
	* strade locali		Km.		26,13
	* itinerari ciclopdonali		Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					
<ul style="list-style-type: none"> • P. di F. 					

Il territorio del Comune di Torri è composto dal borgo del Capoluogo e dalla frazione Rocchette con l'antica rocca medievale di Rocchettine , particolare rilevanza riveste il Santuario di Vescovio con l'area archeologica di Forum Novum.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 1	posti n.	47
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	20
Scuole primarie	n. 1	posti n.	0
Scuole secondarie	n. 1	posti n.	0
Strutture residenziali per anziani e case di riposo	n. 2	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 1		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.00		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 0		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 7		
Veicoli a disposizione	n. 2		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0		

– Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Struttura	Modalità di gestione
TRASPORTO SCOLASTICO	Area Servizi demografici e attività produttive	Gestione in economia ed in parte esterna
SERVIZIO MENSA	Area Servizi demografici e attività produttive	Affidamento esterno
MERCATO PUBBLICO	Area Servizi demografici e attività produttive	Gestione in economia
ILLUMINAZIONE VOTIVA	Area amministrativo contabile	Affidamento esterno ed in parte in economia
ASILO NIDO	Area Servizi demografici e attività produttive	Affidamento esterno ed in parte in economia
SERVIZIO DI TESORERIA	Area Amministrativo - contabile	Istituto bancario/gara
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	Area Amministrativo – contabile e Area tecnica	Affidamento esterno Riscossione: In economia
SERVIZIO IDRICO		Gestione affidata dal 1/1/2016 al Consorzio dei Comuni per il servizio di acquedotto con sede in Casperia
MENSA SCUOLA PER L'INFANZIA	Area Servizi demografici e attività produttive	Affidamento esterno

Servizi affidati a organismi partecipati

L'Ente non ha società partecipate come riportato nella deliberazione di G.C. n.87 del 25/9/2018 Dal 21/10/2011 con atto di C.C.n.37 del 21/10/2011, questo Ente ha aderito alla Società a capitale misto pubblico privato S.A.PRO.DI.R. S.R.L. per una quota pari allo 0,71% fino al 27/6/2017, data dalla quale questo Ente, con atto di C.C.n.13/2017 ha stabilito di recedere.

Dal 1/2/2021 questo Ente, con l'affidamento del servizio di raccolta rifiuti alla soc.S.A.PRO.DI.R. s.r.l. è rientrato nella Società.

Convenzioni

L'Ente ha in essere n. 2 convenzioni per la gestione di servizi.

- 1- Servizio di Segreteria Comunale dal mese di febbraio 2021 con i Comuni di Forano, Tarano, Torri in Sabina ed Ascrea.
- 2- Servizio Ufficio tecnico, con il Comune di Salisano.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 €. 638.104,49

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021	€	988.714,50
Fondo cassa al 31/12/2020	€	521.889,59
Fondo cassa al 31/12/2019	€	0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>		<i>Costo interessi passivi</i>
2022		n.365	0
2021		n.365	0
2020		n.365	€.1.041,93
2019		n.365	€.1.740,24
2018		n.365	€.530,30

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2022	64.480,06	1.368.608,24	4,71
2021	67.710,57	1.293.517,56	5,23
2020	69.854,38	1.256.656,93	5,56
2019	72.864,20	1.249.883,42	5,83
2018	72.340,46	1.366.378,50	5,29

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento (a)</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</i>
2022	0
2021	0
2020	0
2019	0
2018	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad € 84.988,80, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad € 2.832,96.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non vi sono ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022

DESCRIZIONE	UFFICI	CAT.	DOTAZIONE	sit.al 31/12/2022
AREA AMM.VO - CONTABILE	Ragioneria e tributi			
		D	n.1 p.t. a 18 ore ex art.110	X
		B	n.1 t.i.part-time a 30 ore	X
		B	n.1 part-time a 20 ore	X
AREA SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Demografico - anagrafe - Stato Civile- servizi sociali e scolastici ecc.			
		D	n.1 full time	vac
		C	n.1 t.i.full time	Vac
		B	n.1 t.i.part-time 32 ore	X
		B	n.1 t.i.part-time 35 ore	X
		B	n.1 part-time a 20 ore	x
		B	n.1 part-time a 20 ore	x
		B	n.1 part-time a 20 ore	vac
AREA TECNICO - MANUTENTIVA	Servizi tecnici manutentivi - Edilizia pubblica e privata			
		D	n.1 convenzione con il Comune di Salisano	X
		B	n.1 t.i.part-time 30 ore	X
		B	n.1 t.i.full time	vac
		A	n.1 t.i.part-time 30 ore	X
		A	n.1 t.i.part-time 30 ore	X
AREA VIGILANZA	Servizi di vigilanza			
		C	n.1 t.i.full time	X
TOTALE		16		12

Numero dipendenti in servizio al 31/12/22 – n. 12 compreso personale ufficio tecnico in convenzione con il Comune di Salisano che andrà a scadere il 31 Dicembre 2023 e verrà prorogato per il 2024.

A decorrere dal 01/06/2021 il posto di categoria D responsabile area Amm.-Contabile a seguito del pensionamento della titolare è stato coperto con un contratto Part-time ex. art.110. Si valuterà nel corso del prossimo triennio 2024-2025-2026 di mettere a concorso il posto reso vacante per istruttore Contabile Cat. D part-time (18 ore) – tempo indeterminato. Si autorizzerà anche per il prossimo periodo 2024-2025-2026 l'utilizzo per n. 6 ore a settimana di una dipendente del Comune di Roma – cat. B ex. Art. 1 c. 557 L.311/2004 nel rispetto dei parametri dettati ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 Marzo 2020.

Si valuterà, in applicazione dei principi della sostenibilità finanziaria la possibilità di coprire il posto con ulteriore personale o con aumento delle ore al personale già in servizio nel rispetto dei parametri dettati ai sensi dell'art.33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 Marzo 2020.

Si da atto che con delibera n. 41 del 06 Novembre 2023 di Giunta Comunale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2024-2026.

Si da atto che con delibera n. 30 del 24 Maggio 2023 di Giunta Comunale è stato approvato il PIAO per il triennio 2023-2025.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	398.733,68	29,84
2021	390.951,43	30,04
2020	406.469,17	31,47
2019	424.946,72	36,65
2018	447.014,68	38,66
2017	428.318,97	37,69
2016	426.514,35	33,60

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

L'attuale Amministrazione, è stata rinnovata con le elezioni del 04/10/2021 per il quinquennio 2021/2026.

¹Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, rogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore sul grado di autonomia finanziaria per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Le politiche tributarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari + presupposti

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate nei livelli attuali.

Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti.

Relativamente alle entrate tariffarie dei servizi a domanda individuale in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno adeguate e confermate ai livelli attuali come da delibera G.C n. 42 del 06/11/2023. A tal fine si confermano totalmente i criteri introdotti nell'ambito del DUP approvato e relativo al triennio 2024– 2026 che qui si intendono adeguate, riproposti e confermati.

Relativamente all'addizionale comunale all'IRPEF con l'entrata in vigore della Legge di Bilancio, n. 234 del 30.12.2021 che all'art. 1 comma 2 lettera a), che dispone, la modifica delle aliquote Irpef, fino ad oggi, vigenti: "Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917", sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 11, il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. l'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri

deducibili indicati nell'articolo 10, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 15.001 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- c) oltre 28.001 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- d) oltre 50.000 euro, 43 per cento”.

Considerato che questo ente aveva determinato le aliquote per fasce di reddito con soglia di esenzione per redditi fino a 7.500,00 euro si ritiene dover adeguare le stesse ai nuovi parametri come segue:

“a decorrere dal 1° gennaio 2022, le seguenti aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'IRPEF, sulla base dei nuovi scaglioni di reddito IRPEF, approvati con la Legge di Bilancio n. 234 del 30.12.2021:

ART. 2 - ALIQUOTA SCAGLIONE DI REDDITO IRPEF

- 1° scaglione - 0,60 % fino a € 15.000,00 di imponibile
- 2° scaglione - 0,70 % da € 15.001,00 a € 28.000,00 di imponibile
- 3° scaglione - 0,75 % da € 28.001.00 a € 50.000,00 di imponibile
- 4° scaglione - 0,80 % Oltre € 50.000.00 di imponibile

Determinando in Euro 8.174,00 il limite della soglia di esenzione”.

Considerato che ha preso avvio con i primi provvedimenti la riforma fiscale prevista in base alla Legge delega 9 agosto 2023, n. 111, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 189 del 14.08.2023, nell'ambito della quale il Governo è delegato ad adottare, entro ventiquattro mesi, i decreti legislativi recanti la revisione del sistema tributario, nel rispetto dei principi costituzionali nonché dell'ordinamento dell'Unione europea e del diritto internazionale.

Considerato altresì, che nella seduta del 16 ottobre 2023, il Consiglio dei ministri ha approvato, tra gli altri provvedimenti, un decreto legislativo volto all'attuazione di un primo modulo di riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), così come segue:

ART. 1

- 1° scaglione - 23 per cento per i redditi fino a 28.000 euro;
- 2° scaglione - 35 per cento per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 3° scaglione - 43 per cento per i redditi che superano 50.000 euro.

Stante quanto sopra rappresentato l'ente provvederà ad adeguare la disciplina della addizionale comunale all'IRPEF secondo i nuovi scaglioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Gli investimenti previsti dal comune risentono della scarsità di risorse disponibili. Si rende insostenibile l'accesso al credito per la realizzazione di opere pubbliche poiché, pur sussistendo margini di legge per l'assunzione di mutui, la spesa corrente non può garantire la sostenibilità di nuovi costi per il rimborso di prestiti. Nel bilancio di previsione si indicano pertanto entrate per oneri di urbanizzazione (PEG 69 e 113) nell'importo di euro 40.000,00 che vengono destinate per il 50% ad interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali.

Sulla scorta di quanto è dato sapere alla data di stesura del presente documento apre la disponibilità a contributi straordinari (PNRR) anche per l'anno 2024 per interventi di messa in sicurezza di edifici e del territorio. Nel bilancio di previsione 2024 viene inserita una previsione di entrata da contributi

regionali/ministeriali per la realizzazione di interventi di riqualificazione del demanio e patrimonio comunali e per la sistemazione di spazi ed aree pubbliche per i quali si è già avuta la certezza del finanziamento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

Accensione Prestiti	Stanziamen 2022	Stanziamen 2023	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025	Stanziamen 2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico. La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale:

- A. la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui al D.M 17 Marzo 2020 e ss.mm. ed ii., è pari ad € 442.869,14;

- B. a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.165/2011 e ss.mm. ed ii., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs n.165/2001 e ss.mm. ed ii., non emergono situazioni di personale in esubero;
- C. A decorrere dal 01/06/2021 il posto di categoria D responsabile area Amm.-Contabile a seguito del pensionamento della titolare è stato coperto con un contratto Part-time ex art.110. Si valuterà nel corso del prossimo triennio 2024-2025-2026 di mettere a concorso il posto reso vacante per istruttore Contabile Cat. D part-time (18 ore) – tempo indeterminato. Si autorizzerà anche per il prossimo periodo 2024-2025-2026 l'utilizzo per n. 6 ore a settimana di una dipendente del Comune di Roma – cat. B ex Art. 1 c. 557 L.311/2004.
Si valuterà, in applicazione dei principi della sostenibilità finanziaria la possibilità di coprire il posto con ulteriore personale o con aumento delle ore al personale già in servizio nel rispetto dei parametri dettati ai sensi dell'art.33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 Marzo 2020. Si da atto che con delibera n. 14 del 05 Aprile 2023 di Giunta Comunale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2023-2025.
Si da atto che con delibera n. 30 del 24 Maggio 2023 di Giunta Comunale è stato approvato il PIAO per il triennio 2023-2025.
- D. Ci si riserva di modificare in corso d'anno, a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, la presente deliberazione.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	1222	Prima soglia	28,60%	Seconda soglia	32,60%	Incremento massimo ipotetico spesa	
Anno Corrente	2023					%	€
						34,00%	150.575,51 €
Entrate correnti		FCDE	45.688,70 €				
Ultimo Rendiconto	1.368.608,24 €	Media - FCDE	1.323.528,69 €				
Penultimo rendiconto	1.293.517,56 €	Rapporto Spesa/Entrate					
Terzultimo rendiconto	1.445.526,37 €	28,49%		Incremento spesa - I FASCIA			
				%	€		

0,37%	1.395,95 €
-------	------------

Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	377.133,26 €
Anno 2018	442.869,14 €

Collocazione ente
Prima fascia

Margini assunzionali
0,00 €

FCDE

Utilizzo massimo margini assunzionali
0,00 €

Incremento spesa
1.395,95 €

Spesa del Personale

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

Resti assunzionali

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali massimi annui, fermo restando il non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto i 5.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, che fanno parte dell'«Unione di comuni» prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per personale consentita dal presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la propria spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 38.000 euro non cumulabile, fermi restando i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previsto per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2024-2026 non prevedono spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni.

Ai sensi dell'art.37 del D.Lgs 36/2023 deve essere predisposto il programma triennale degli affidamenti di servizi (inclusi incarichi a tecnici che rientrano fra i servizi di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc.) e forniture, per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 40.000 euro

stazione appaltante	settore	tipologia	OGGETTO	importo annuale stimato al netto di IVA	annualità	fonti di finanziamento
Comune di Torri in Sabina - c.f.00110270576	SDAP	S	Servizio gestione asilo nido comunale compreso il	€ 130.000,00	2023/2024	parte entrate da utenze, parte entrate proprie e contributi

			servizio mensa			regionali
Comune di Torri in Sabina - c.f.00110270576	SDAP	S	Servizio mensa asilo nido	€ 19.000,00	2023/2024	parte entrate da utenze, parte entrate proprie e contributi regionali
Comune di Torri in Sabina - c.f. 00110270576	SDAP	S	Servizio mensa alunni scuole elementari	€ 11.000,00	2023/2024	parte entrate da utenze e parte entrate proprie
Comune di Torri in Sabina - c.f. 00110270576	SDAP	S	Servizio mensa alunni scuole medie	€ 31.000,00	2023/2024	parte entrate da utenze e parte entrate proprie
Comune di Torri in Sabina - c.f. 00110270576	AMM.VO-CONTABILE	F	Fornitura energia elettrica	€ 65.000,00	2023/2024	entrate proprie
Comune di Torri in Sabina - c.f. 00110270576	SDAP	S	Servizio mensa gestione scuola Infanzia	€ 8.500,00	2023	parte entrate da utenze, parte entrate proprie

I servizi del settore SDAP previsti nel programma risultano parzialmente finanziati con capitali privati attraverso il pagamento delle tariffe stabilite dall' amministrazione comunale.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si prevede:

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	20.000,00
Contributi in C/Capitale	1.602.343,20
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2024-2026

Opera Pubblica	2024	2025	2026
Recupero e messa in sicurezza edificio centro storico Via degli archi ed ex scuola el. rocchette	501.220,44		
Eliminazione barriere architettoniche edifici pubblici e spazi esterni	45.167,92		
Sistemazione viabilità rurale e comunale + messa in sicurezza	425.000,00		
Realizzazione accessi e piccola ricettività in loc.vescovio			135.000,00
Ammodernamento impianto p.i.	250.000,00		
Completamento parcheggio pubblico in loc.Pontecese	50.000,00		
Riqualificazione Corso Foronovo			350.000,00
Interventi messa in sicurezza territorio comunale ed efficientamento energetico	50.000,00		
Messa in sicurezza area urbana località Pontecese interessata da fenomeno franoso attivo inserita PAI			
Azioni di adeguamento sismico ed energetico Ist. Compr. Forum Novum		1.980.485,51	
Riqualificazioni impianti sportivi	280.954,84		

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di affidamento o di esecuzione i seguenti progetti di investimento:

Messa in sicurezza del territorio ed in particolare dell'area di Piazza Roma	90.000,00
Redazione P.U.C.G	50.000,00

Miglioramento sismico "La casa di Alessio"	407.987,00
Completamento lavori sistemazione area di parcheggio loc.Pontecese	53.069,72
Messa in sicurezza dissesto gravitativo cimitero Capoluogo – ocdpc 558/2018	400.000,00
Consolidamento abitato del Capoluogo in zona R/3 del PAI L.205/2017 – contributo M.I.-Fosso Pozzillo	1.000.000,00
Messa in sicurezza area urbana località Pontecese interessata da fenomeno franoso attivo inserita PAI	500.633,20

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%.

L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.

- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
- Una debole crescita della produttività.
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF La struttura del PNRR:

Si articola in sei Missioni e 16 Componenti:

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le modifiche al Pnrr annunciate dal governo a fine luglio, ora sotto la lente di Bruxelles, prevedono il defianziamento di 9 misure per poco meno di 16 miliardi di euro e l'ingresso nel Piano dei nuovi obiettivi del REPowerEu per 19,2 miliardi di euro, tutti destinati all'energia. Le misure previste vanno dallo sviluppo delle reti energetiche nazionali e transnazionali, agli incentivi alle imprese per la transizione energetica, dall'ecobonus rafforzato (sulla falsariga del Superbonus) alla spinta ai biocarburanti, dalle smart grid e al fotovoltaico. Dalle missioni fino al 2026 escono invece alcune voci che hanno scatenato le polemiche del mondo politico ma soprattutto degli enti locali, a partire dai fondi per la valorizzazione del territorio dei Comuni e per gli interventi contro alluvioni e dissesto idrogeologico. L'intenzione del governo è tuttavia quella di non abbandonare gli investimenti, ma di spostarli dal Pnrr (dove sono sottoposti a precise scadenze temporali) ad altre fonti di alternative.

Ecco come cambia il Pnrr alla luce delle tre linee di investimento (reti, transizione green ed efficientamento energetico, filiere) del REPowerEu.

* **RETI:** la prima linea assorbe circa 2,3 miliardi. Prevede investimenti nelle smart grids (900 milioni), interventi sulla resilienza climatica delle reti (92 milioni) e sulle grandi connessioni: dal Tyrrhenian link (500 milioni) al collegamento Sardegna-Corsica-Italia (200 milioni), dall'interconnessione elettrica transfrontaliera (60 milioni) alla linea adriatica, Sulmona/gasdotto Sestino-Minerbio (375 milioni). Nello stesso capitolo sono compresi investimenti nella digitalizzazione nelle competenze in transizione (140 milioni) e nel potenziamento export (45 milioni).

* **TRANSIZIONE VERDE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:** la posta più rilevante è proprio sulla seconda linea di investimento che vale oltre 14 miliardi. Di questi 4 sono destinati all'ecobonus per i privati e altrettanti alla transizione 5.0 delle imprese.

Rientrano però anche 3,6 miliardi per l'efficientamento energetico degli immobili pubblici, 300 milioni per la produzione di biocarburanti, 320 milioni per la cosiddetta 'Sabatini green', 400 milioni per la sostenibilità di agroalimentare, zootecnia e pesca, Altri 400 milioni per l'elettrificazione delle banchine portuali, 140 milioni alla ricerca e sviluppo sull'idrogeno e 90 milioni alle hydrogen valleys.

* **FILIERE:** l'ultima linea di investimento vale infine 2 miliardi, dedicati alle filiere strategiche per le net zero technologies. Altri 50 milioni serviranno invece all'approvvigionamento delle materie prime critiche.

* **MISURE IN USCITA DAL PNRR:** Dal Piano italiano escono 6 miliardi di interventi per i Comuni, 3,3 miliardi destinati alla rigenerazione urbana e altri 2,5 miliardi per i piani urbani integrati. Alla lotta contro il rischio di alluvione e idrogeologico vengono sottratti 1,3 miliardi. Saltano dal Pnrr anche 1 miliardo per la voce idrogeno in settori hard-to-abate, 728 milioni per servizi e infrastrutture di comunità, 675 milioni

per gli impianti innovativi (incluso offshore), 300 milioni per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie e 110 milioni per il verde urbano ed extraurbano.

I bandi a cui ha partecipato l'ente sono:

<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.2</p> <p>Supporto alla trasformazione della PA locale</p>	<p>Investimento del valore di 1 miliardo per l'accompagnamento alla migrazione su cloud</p>	<p>Investimento 1.2- Abilitazione al cloud</p>
<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.3</p> <p>Dati e interoperabilità</p>	<p>“cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni”</p>	<p>Investimento 1.3.1- Piattaforma digitale nazionale dati</p>
<p>M1 – C1 – Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA Investimento 1.4</p> <p>Servizi digitali e cittadinanza digitale</p>	<p>Cinque iniziative sinergiche sullo sviluppo di servizi digitali prevalentemente a livello centrale (es. SPID, CIE),</p>	<p>Investimento 1.4.1- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici</p> <p>Investimento 1.4.3 – Pago PA Comuni</p> <p>Investimento 1.4.4 – Implementazione Spid Cie</p> <p>Investimento 1.4.5 – Notifiche digitali</p>
<p>M2 – C4</p> <p>Risorse intervento messa in sicurezza degli edifici e del territorio</p>	<p>Messa in sicurezza area urbana località Pontecese interessata da fenomeno franso attivo inserita PAI</p>	<p>Investimento 2.2 - Risorse intervento messa in sicurezza degli edifici e del territorio</p>

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare le previsioni di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi nel bilancio indicati.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni viene redatto dal responsabile dell'Ufficio tecnico in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

ELENCO IMMOBILI	UBICAZIONE				DESTINAZIONE URBANISTICA		PREVISIONE DI	
	INDIRIZZO	Fg.	Map.	Sub.	PRG Vigente	MOD	VALORIZZAZIONE	ALIENAZIONE
Fraz.Rocchette	Via dei Monti 9	7	8		Zona agricola		X	X
Fraz.Rocchette	Ex mattatoio	7	80		Zona agricola		X	
Fraz.Rocchette	Via Pia Nova	8	123		Zona A – centro storico		X	X
Capoluogo	Loc.Coppari	12	21		Zona agricola			X
Capoluogo	Via degli Archi	16	387		Centro Storico		X	
Capoluogo	Loc.Coppari	16	750-752-751-761-757-676-					X

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Anche per il corrente anno questa Amministrazione intende avvalersi dell'esercizio di opzione di cui all'art. 233-bis, comma 3 del T.U.E.L. rinviando in sede di approvazione del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2023 e 2024 la stesura del bilancio consolidato del Comune di TORRI IN SABINA.

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#). In particolare le previsioni per gli anni 2024-2026 non prevedono spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Per mostre e convegni si richiama quanto indicato in precedenza.

G) CONSIDERAZIONI FINALI

Il DUP (Documento unico di programmazione) rappresenta il primo strumento di programmazione del Comune, la parte corrente è stata prevista tenendo in considerazione gli oneri fissi che gravano sulla spesa del bilancio, per la gestione degli investimenti, ci si è limitati ad individuare le opere più significative che verranno realizzate nel momento in cui ci sarà la copertura finanziaria.

Nel presente documento è contenuta la programmazione di questo ente, nel rispetto ed in coerenza con le linee del mandato amministrativo e della vigente normativa in materia

COMUNE DI TORRI IN SABINA PROVINCIA DI RIETI
L'organo di revisione
Verbale n 20/2023 del 16 novembre 2023

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO D.U.P. SEMPLIFICATO
2024/2025/2026

Il sottoscritto Dott. Cocco Nino, nominato Revisore Unico del Comune di Torri in Sabina, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 19/09/2021;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 06/11/2023, relativa all'approvazione della Nota di aggiornamento D.U.P. semplificato del Comune di Torri in Sabina per gli anni 2024-2025-2026 ricevuta a mezzo posta elettronica in data 08 novembre 2023;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 21/6/2023 con la quale l'Ente ha adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2024-2026 tenuto conto che

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Tenuto altresì conto che la proposta di deliberazione del DUP semplificato contiene, come indicato dal D.P.C.M.18/5/2018 che ha disciplinato la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5.000 abitanti e che il nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile consente "ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il DUP semplificato in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare

l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestione associate;

la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;

la politica tributaria e tariffaria;

- a) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- b) il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- c) il rispetto delle regole di finanza pubblica;"

e che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- d) Piano triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- e) Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- f) Programma triennale di forniture e servizi;
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione dell' spesa;
- h) Programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- i) Altri documenti di programmazione.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22/10/2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP

Tutto ciò premesso

Esprime parere favorevole

sulla proposta di approvazione dei documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2024/2026, quali nota di aggiornamento di quanto adottato con atto n. 31 del 21/6/2023 in coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

Roma, 16 novembre 2023

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Nino Cocco

